



Provincia di Reggio Calabria

Settore 14- Ambiente ed Energia – Demanio Idrico e Fluviale-APQ-ATO
Servizio 1 - Smaltimento Rifiuti e Tutela Aria

Via Sant'Anna II° Tronco – loc. Spirito Santo – 89128 Reggio Calabria - Tel. 0965 364818 fax 0965 364814

Marca da bollo
secondo il valore
vigente

Provincia di Reggio Calabria
Settore 14 – Ambiente ed Energia - Demanio Idrico e Fluviale-APQ-ATO
Servizio 1 - Smaltimento rifiuti
Via S. Anna II° Tronco-89128 RC

Dipartimento Provinciale ARPA.CAL
Servizio Rifiuti
Via Troncovito
89135 Gallico Sup. (RC)

ASP 5 di

Via.....
89.....

Comune di

Via.....
89.....

OGGETTO: domanda di autorizzazione unica per la realizzazione e la gestione, per il rinnovo o la modifica di impianti di smaltimento e recupero rifiuti ai sensi dell'art 208 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

I sottoscritt_ nat__
il .../.../..... a Prov
residente a
via..... n°.....
Codice fiscale
in qualità di titolare legale rappresentante della Ditta/Ente
.....
con ragione sociale: ditta individuale - s.r.l. - s.a.s. - s.n.c. - S.p.A. - altro
P.IVA codice ISTAT attività Iscrizione CCIAA n°
sede legale: via n°.....
Comune C.A.P. Prov
tel fax e-mail.....
sede operativa: via n°.....
Comune C.A.P. Prov
...

tel fax
email.....

CHIEDE

<input type="checkbox"/>	Autorizzazione unica per nuovi impianti (art. 208 D. Lgs 152/2006 e s.m.i)
<input type="checkbox"/>	Variante sostanziale all'autorizzazione (art. 208 D. Lgs 152/2006 e s.m.i)
<input type="checkbox"/>	Rinnovo dell'autorizzazione approvata con atto n..... del/...../..... (art. 208 D. Lgs 152/2006 e s.m.i)
<input type="checkbox"/>	Variante non sostanziale all'autorizzazione approvata con atto del/...../.....(art. 208 D. Lgs 152/2006 e s.m.i)
<input type="checkbox"/>	Altro:

Operazioni di smaltimento di cui all'allegato B della parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.:

- D1 - Deposito sul o nel suolo (ad esempio discarica)
- D2 - Trattamento in ambiente terrestre (ad esempio biodegradazione di rifiuti liquidi o fanghi nei suoli)
- D3 - Iniezioni in profondità (ad esempio iniezioni dei rifiuti pompabili in pozzi. In cupole saline o faglie geologiche naturali)
- D4 - Lagunaggio (ad esempio scarico di rifiuti liquidi o di fanghi in pozzi, stagni o lagune, ecc.)
- D5 -Messa in discarica specialmente allestita (ad esempio sistematizzazione in alveoli stagni separati, ricoperti o isolati gli uni dagli altri e dall'ambiente);
- D6 - Scarico dei rifiuti solidi nell'ambiente idrico, eccetto l'immersione
- D7 - Immersione, compreso il seppellimento nel sottosuolo marino
- D8 - Trattamento biologico, non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli che vengono eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12
- D9 - Trattamento fisico-chimico, non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (a esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.)
- D10 - Incenerimento a terra
- D11 - Incenerimento in mare
- D12 - Deposito permanente (a esempio sistemazione di contenitori in una miniera, ecc.)
- D13 - Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12
- D14 - Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13
- D15 - Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)

Operazioni di recupero di cui all'allegato C della parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.:

- R1 - Utilizzazione principale come combustibile o come altro mezzo per produrre energia
- R2 - Rigenerazione/recupero di solventi
- R3 - Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)
- R4 - Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici
- R5 - Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche

- R6 - Rigenerazione degli acidi o delle basi
- R7 - Recupero dei prodotti che servono a captare gli inquinanti
- R8 - Recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori
- R9 - Rigenerazione o altri reimpieghi degli oli
- R10 - Spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura o dell'ecologia
- R11 - Utilizzazione di rifiuti ottenuti da una delle operazioni indicate da R1 a R10
- R12 - Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11
- R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)
- R14 - Deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti i rifiuti qualora non vengano rispettate le condizioni stabilite dalla normativa vigente

DICHIARA

- di essere cittadino italiano membro della UE/cittadino, residente in Italia, o di un altro Stato che riconosca analogo diritto ai cittadini italiani;
- di essere domiciliato/residente/con sede o una stabile organizzazione in Italia;
- di essere iscritto nel registro delle imprese (ad eccezione delle imprese individuali);
- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione dell'attività o di concordato preventivo ed in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera;
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena:
 - a) a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente;
 - b) alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - c) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o secondo quella del Paese di residenza;
- di non essere sottoposto a misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L. 27/12/1956 n. 1423 e successive modifiche ed integrazioni;
- certificato camerale, munito dell'apposita dicitura "antimafia", in corso di validità;
- di non aver fornito false dichiarazioni nella presente dichiarazione;
- di essere informato, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

II/La sottoscritto/a allega a questo modulo:

- Documentazione amministrativa consistente in:
 - Certificato in originale della Cancelleria società e/o CCIAA da cui risultino: le generalità dei legali rappresentanti, i poteri, il capitale, l'oggetto sociale, che la società non si trova in stato di liquidazione o fallimento, che non ha presentato richiesta di concordato preventivo o di amministrazione controllata né a tali procedure è stata sottoposta nei precedenti 5 anni;
 - Certificato del Casellario giudiziale (non anteriore a 6 mesi dalla data della domanda) di tutti i soggetti muniti di rappresentanza legale;
 - Certificato di Iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, nel caso di gestione di impianti di titolarità di terzi o di impianti mobili;

- Dichiarazione di accettazione dell'incarico di direttore tecnico dell'impianto.
- Cartografia dell'area;

N.B.: questa cartografia dovrà contenere i punti di riferimento significativi della zona (es. nuclei abitati, paesi ecc.), gli estremi della base cartografica (numero e nome della CTR) e le coordinate del punto centrale dell'impianto.

- Progetto definitivo dell'impianto (redatto sulla base delle indicazioni riportate nell'*allegato 4*);
- Scheda tecnica informativa compilata in ogni parte (*allegato 1*: scheda tecnica impianti, *allegato 2*: scheda tecnica depositi, *allegato 3*: scheda tecnica autodemolitori);
- Relazione tecnica descrittiva dell'impianto (redatta sulla base delle indicazioni riportate nell'*allegato 5*);
- Documentazione del progetto all'Autorità competente, se l'impianto deve essere sottoposto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale statale in base alla normativa vigente;
- Certificazione che dimostri che tutti gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di incidenti rilevanti sono stati rispettati. Se si è esclusi da tali obblighi fornire dichiarazione motivata;
- Piano, da attuare a fine esercizio, per la messa in sicurezza, chiusura dell'impianto e ripristino del sito;
- Ricevuta pagamento spese istruttoria;
- Polizza fidejussoria o fidejussione bancaria a garanzia degli obblighi derivanti dall'esercizio di operazioni relative a smaltimento o recupero di rifiuti ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 23 giugno 2008, n. 427);
- Elenco dei soggetti/Enti tenuti ad emanare pareri ed autorizzazioni per il progetto in oggetto;
- Consenso alla divulgazione di dati personali attraverso il sito Internet della Provincia di Reggio Calabria.

Si impegna inoltre a presentare, su esplicita richiesta del Settore Ambiente – Energia – Demanio Idrico e Fluviale e APQ Infrastrutture della Provincia di Reggio Calabria, l'eventuale piano di emergenza, nonché qualsiasi altro documento ritenuto necessario per completare l'istruttoria della presente domanda.

Attenzione: il presente elenco contiene, a titolo indicativo, i principali elaborati da allegare all'istanza di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. È facoltà del proponente allegare alla domanda eventuale ulteriore documentazione ritenuta necessaria o utile allo svolgimento dell'istruttoria. Il Servizio Rifiuti si riserva la possibilità di richiedere ulteriore documentazione integrativa, in funzione delle peculiari caratteristiche dell'impianto e del suo inserimento nel contesto territoriale.

Il/la sottoscritto/a dichiara sotto la propria responsabilità e per gli effetti di legge che i dati riportati nella domanda e nei suoi allegati sono veritieri.

Luogo e Data

.....;/...../.....

Timbro e firma del richiedente

INFORMATIVA ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003, sulla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, il trattamento delle informazioni che La riguardano sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.

Ai sensi dell'art. 13 del predetto decreto, Le forniamo quindi le seguenti informazioni:

- I dati personali da Lei forniti a seguito della compilazione della presente domanda saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per il procedimento di autorizzazione alla gestione dei rifiuti da Lei attivato. Il trattamento sarà effettuato in ogni caso per svolgimento di finalità istituzionali ed in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.
- Il conferimento di questi dati è facoltativo. Tuttavia, il mancato conferimento rende impossibile lo svolgimento dell'attività procedurale di questa Amministrazione.
- La comunicazione e la diffusione dei dati personali raccolti potranno essere effettuate unicamente quando previste da una norma di legge o di regolamento.
- " Titolare " del trattamento è la Provincia di Reggio Calabria, rappresentata ai fini del D.Lgs. 196/2003 dal suo Presidente.
- " Responsabile " del trattamento è il Dirigente del Settore " Ambiente, Energia, Demanio Idrico e Fluviale ".
- Al Responsabile del trattamento Lei potrà rivolgersi per far valere i Suoi diritti così come previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. 196/03, che per comodità riproduciamo integralmente:

Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

- 1) L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
- 2) L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - dell'origine dei dati personali;
 - delle finalità e modalità del trattamento;
 - della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
 - dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
- 3) L'interessato ha diritto di ottenere:
 - l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
- 4) L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Acconsento al trattamento dei dati personali.: SI NO

Luogo e Data

.....;/..../...

Firma

MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

1. La domanda di autorizzazione, scritta al pc o in stampatello perfettamente leggibile, la documentazione tecnico – amministrativa ed il progetto devono essere consegnati:
 - una copia in bollo alla Provincia;
 - una copia in carta semplice o copia fotostatica a tutti i soggetti/Enti coinvolti nell'istruttoria.
2. Tutti gli elaborati relativi alla documentazione tecnica **devono essere firmati in originale da tecnici abilitati** secondo quanto previsto dalle specifiche leggi vigenti e dalle disposizioni sulle competenze professionali. In particolare gli elaborati relativi al progetto dell'impianto dovranno essere firmati da professionisti abilitati alla redazione di progetti (ingegneri, architetti, ecc.).
3. Gli elaborati geologici e geotecnici dovranno essere redatti da professionisti abilitati secondo quanto previsto dal parere del Ministero LL.PP. n°183 (Consiglio Superiore 13 aprile 1989).
4. L'esecuzione delle indagini geotecniche, e quindi la responsabilità dei risultati contenuti nella relativa documentazione, è interamente a carico del progettista il quale, se ne riconosce l'esigenza, può farsi aiutare, nelle operazioni, da consulenti esperti in materia, conservando comunque la completa responsabilità.
5. Va inoltre presentata una dichiarazione con l'elenco di tutti i soggetti che, in base alla normativa vigente (ambientale, urbanistica, idro-geologica, della sicurezza ecc.), devono emettere parere e/o rilasciare nulla-osta e/o autorizzazioni indispensabili per la realizzazione/gestione dell'opera. L'elenco deve comprendere almeno:
 - il Comune territorialmente competente;
 - ARPA.CAL;
 - Il Servizio Igiene Pubblica dell'ASP 5 territorialmente competente;
 - nel caso di attività D1 - D2 - D3 - D4 – D5 anche al Servizio (ex Genio Civile) Provinciale Difesa del Suolo Risorse Idriche e Forestali ed agli altri soggetti preposti al rilascio di pareri e autorizzazioni così come sopra individuati.
6. Sul frontespizio di questa documentazione devono essere indicati l'oggetto a cui fa riferimento, il titolo del progetto, la data di esecuzione, la firma del rappresentante, la committenza, per presa visione.
7. Attestazione del versamento delle spese di istruttoria effettuato sul **c/c postale n. 14458871** o mediante bonifico bancario (**IBAN: IT72 H051 3216 3008 4257 0240 260**) intestato a Ufficio Entrate – Provincia di Reggio Calabria, indicando come causale: (*“spese istruttoria autorizzazione impianti gestione rifiuti – Settore Ambiente”*); **come deliberato dalla D.C.P. n. 34 del 28/05/2013 (Allegati A/B, parte B), scaricabile dal sito internet della Provincia di Reggio Calabria al seguente indirizzo: www.provincia.rc.it/uffici/settore-16-1/pagine/regolamenti-e-modulistica**

LA MANCANZA, ANCHE PARZIALE, DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA O DELLE FIRME IN ORIGINALE RENDONO INCOMPLETA E QUINDI NULLA LA PRATICA.

ALLEGATO 1 SCHEMA TECNICA IMPIANTI E DEPOSITI

(Allegare planimetria dell'insediamento in scala adeguata)

SEZIONE 1 A GENERALE

1 a	Responsabile legale			
1 b	Località in cui è ubicato l'impianto	COMUNE:		
		VIA	N	CAP
1 c	Informazioni territoriali	ZONA URBANISTICA	FOGLIO N.....	COORDINATE N E
			MAPPALI N.....	
1 d	Responsabile tecnico			
1 e	Settore produttivo (chimico, meccanico, ecc)			
1 f	Personale occupato: operai impiegati			
1 g	Dichiarazione accettazione incarico di responsabile tecnico	Il/La sottoscritto/a nato/a il residente in..... Via, in qualità di della ditta per lo stabilimento ubicato in, per l'attività di messa in riserva finalizzata al recupero/smaltimento di		
		DICHIARA		
	(*) E' possibile chiedere la deroga motivata ai suddetti requisiti: la Conferenza si esprimerà in merito	Di assumere personalmente l'incarico di Responsabile Tecnico dell'impianto e di essere in possesso dei Requisiti minimi ai sensi della Deliberazione Albo Gestori Ambientali n. 3 del 16/7/1999 (*) in quanto		
		Data	Firma	
1 h	Dati tecnici generali	ESTENSIONE TOTALE AREA IMPIANTO	ESTENSIONE TOTALE AREA DI TRATTAMENTO	
		m ²	m ²	
1 i	CAPACITÀ MASSIMA ISTANTANEA DI STOCCAGGIO			
	Operazioni di smaltimento:	deposito o raggruppamento preliminare D 13, D15		
		messa in riserva R 13		
	Descrizione rifiuti	m³	kg	t
	Pericolosi			
Non pericolosi				
Totale				

DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI TRATTAMENTO O RECUPERO DEI RIFIUTI

(Allegare schema a blocchi dell'impianto di trattamento)

SEZIONE 1 B

CARATTERISTICHE TECNOLOGICHE DELL'IMPIANTO

Sintesi non tecnica della/e attività

.....

.....

.....

.....

Potenzialità dell'impianto	-----	m³	pari a ton.
	giornaliera		
	annua		
	oraria		
n° ore lavorative / giorno			
n° giorni lavorativi / anno			

SEZIONE 1 E – MODALITÀ DI DEPOSITO

In contenitori interrati

Tipo di Contenitore ⁽³⁾	Rif. Planimetria ⁽⁴⁾	Materiale contenitore	Capacità m ³ ⁽⁵⁾	Capacità Kg ⁽⁵⁾	n° contenitor i	tipi di rifiuti contenuti ⁽⁶⁾
1.						
Tempo max deposito (gg)						
2.						
Tempo max deposito (gg)						
3.						
Tempo max deposito (gg)						
4.						
Tempo max deposito (gg)						
5.						
Tempo max deposito (gg)						
6.						
Tempo max deposito (gg)						
Totale						

In contenitori fuori terra di tipo fisso						
Tipo di Contenitore ⁽³⁾	Rif. Planimetria ⁽⁴⁾	Materiale contenitore	Capacità m ³ ⁽⁵⁾	Capacità Kg ⁽⁵⁾	n° contenitori	tipi di rifiuti contenuti ⁽⁶⁾
1.						
Tempo max deposito (gg)						
2.						
Tempo max deposito (gg)						
3.						
Tempo max deposito (gg)						
4.						
Tempo max deposito (gg)						
5.						
Tempo max deposito (gg)						
6.						
Tempo max deposito (gg)						
Totale						

In contenitori fuori terra di tipo mobile						
Tipo di Contenitore ⁽³⁾	Rif. Planimetria ⁽⁴⁾	Materiale contenitore	Capacità m ³ ⁽⁵⁾	Capacità Kg ⁽⁵⁾	n° contenitori	tipi di rifiuti contenuti ⁽⁶⁾
1.						
Tempo max deposito (gg)						
2.						
Tempo max deposito (gg)						
3.						
Tempo max deposito (gg)						
4.						
Tempo max deposito (gg)						
5.						
Tempo max deposito (gg)						
6.						
Tempo max deposito (gg)						
Totale						

Descrizione delle caratteristiche dei bacini di contenimento per i contenitori fuori terra di rifiuti liquidi e relativa capacità complessiva in metri cubi.

.....

.....

.....

.....

.....

Descrizione dei dispositivi di chiusura dei recipienti mobili, atti ad impedire fuoriuscite del contenuto.

.....

.....

.....

.....

.....

Descrizione degli accessori e dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento e svuotamento dei contenitori di rifiuti liquidi.

.....

.....

.....

.....

.....

Descrizione dei mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione dei contenitori mobili.

.....

.....

.....

.....

.....

Descrizione dei dispositivi anti traboccamento con recupero dell'eventuale liquido di traboccamento da contenitori di rifiuti liquidi.

.....

.....

.....

.....

.....

Descrizione delle eventuali operazioni di bonifica dei contenitori destinati a contenere in fasi successive rifiuti di diversa natura tra loro incompatibili.

.....

.....

.....

.....

.....

Descrizione delle misure di protezione dall'azione degli agenti atmosferici (in particolare dal dilavamento ad opera delle acque meteoriche e dal trasporto eolico).

.....

.....

.....

.....

.....

Descrizione dei contrassegni (targhe e/o etichette) indicanti la natura e la pericolosità dei rifiuti.

.....

.....

.....

.....

Descrizione cumulo/i suddiviso/i per le diverse aree utilizzate e modalità costruttive (estremi identificazione, materiale e spessore basamento, superficie, altezza massima, rifiuti depositati, capacità max di deposito in mc e ton.).

.....

.....

.....

.....

.....

Descrizione delle misure di protezione dall'azione degli agenti atmosferici (in particolare dal dilavamento ad opera delle acque meteoriche e dal trasporto eolico).

.....

.....

.....

.....

Descrizione del sistema di raccolta e trattamento del percolato.

.....
.....
.....
.....
.....

Descrizione dei contrassegni (targhe e/o etichette) indicanti la natura e la pericolosità dei rifiuti.

.....
.....
.....
.....

Bacino di utenza dell'impianto (indicare l'ambito territoriale nel quale si intende operare, Comuni - Province).

.....
.....
.....
.....

SEZIONE 1 C
DESTINAZIONE FINALE DEI RIFIUTI ORIGINATI DAL TRATTAMENTO O RECUPERO
(PER OGNI DESTINATARIO INDICARE GLI ESTREMI DELLE AUTORIZZAZIONI)

ENTE O DITTA	INDIRIZZO	AUTORIZZAZIONE

Luogo, Data _____

Il Responsabile Tecnico

Il Proponente
(Timbro e firma)

ALLEGATO 2

Linee guida progettazione impianti

Il progetto dell'impianto deve avere la forma di "progetto definitivo" così come definito dal D. Lgs 163/2006 e s.m.i., e dovrà essere accompagnato dalla documentazione tecnica prevista per la realizzazione del progetto stesso dalle disposizioni vigenti in materia di:

- urbanistica
- salute e sicurezza dei lavoratori
- igiene pubblica
- tutela ambientale.

In particolare dovrà contenere:

➤ **Urbanistica / Salute e sicurezza dei lavoratori**

- 📁🕒 Certificato di proprietà dell'area o copia autenticata del contratto d'affitto o concessione con specificazione della durata. In quest'ultimo caso dovrà essere allagata una autocertificazione del proprietario che approva ed accetta la costruzione dell'impianto in parola;
- 📁🕒 documentazione catastale comprendente:
 - la cartografia dell'area (comprendente anche le aree immediatamente circostanti)
 - le visure con i dati nelle indicazioni dei fogli e mappali interessati;
- 📁🕒 Stralcio dello strumento urbanistico comunale (e dei Comuni limitrofi, se l'area si trova a meno di 2 Km dal confine comunale), precisando a quale uso è attualmente destinata l'area, comprese le disposizioni del Regolamento d'Igiene comunale;
- 📁🕒 Carta dei vincoli;
- 📁🕒 Elaborati grafici dei manufatti e delle opere, completi di piante, sezioni, prospetti;
- 📁🕒 Richiesta di "Permesso a Costruire" o "Documento di Inizio Attività" accompagnata da tutta la documentazione richiesta dal Comune in cui si realizza l'impianto (a tale scopo è necessario utilizzare la modulistica comunale);
- 📁🕒 Certificato di prevenzione incendi o copia della domanda, se le attività rientrano nelle categorie di cui al Decreto 16/02/1982 del Ministro dell'Interno (GU n° 98 del 9/4/1982);
- 📁🕒 Valutazione dell'esistenza di eventuali vincoli di natura ambientale, territoriale ed urbanistica. In presenza di vincoli il proponente dovrà acquisire dagli Enti competenti le relative autorizzazioni e/o nullaosta per la realizzazione dell'intervento. Tali documenti dovranno essere forniti in originale o copia autentica.

➤ **Igiene pubblica / Tutela ambientale**

- 📁🕒 Inquadramento territoriale dell'area su tavola a scala provinciale;
- 📁🕒 Carta della viabilità e degli insediamenti civili in un adeguato intorno dell'area (almeno 500 m);
- 📁🕒 Piano quotato dell'area relativo allo stato attuale, esteso ad un adeguato e significativo contorno del sito e corredato da sezioni longitudinali e trasversali;
- 📁🕒 Cartografia su CTR scala 1:5.000 che evidenzia in una fascia di 300 mt dall'impianto la presenza di punti di captazione delle acque destinate al consumo umano;
- 📁🕒 Cartografia su CTR scala 1:5.000 che evidenzia in una fascia di 300 mt dall'impianto la presenza di punti la presenza di impianti tecnologici (linee aeree, telefoniche, condutture interrato ecc.).

Progetto dell'impianto

Dovrà documentare, con opportuni elaborati cartografici e relazioni tecniche, quanto si intende realizzare, nonché la potenzialità, i bacini di utenza, le caratteristiche fisiche e funzionali delle opere principali e di quelle accessorie, la capacità di trattamento/gestione, la suddivisione delle zone operative con le loro caratteristiche costruttive e superficie, le modalità di gestione dell'impianto, i mezzi tecnici, i contenitori utilizzati per lo stoccaggio provvisorio e i dispositivi di sicurezza.

In particolare gli elaborati cartografici dovranno essere costituiti da planimetrie, sezioni ed eventuali particolari costruttivi, in scala adeguata, con l'indicazione di:

- a) caratteristiche dell'impianto;
- b) destinazione d'uso delle varie parti del centro (per centri di solo stoccaggio dovranno essere definite le zone per tipo di rifiuto);
- c) spazi coperti;
- d) descrizione del basamento o della superficie su cui vengono stoccati o trattati i rifiuti;
- e) schema della rete fognaria interna ed indicazione del recapito finale (pubblica fognatura, ecc.).
- f) schema a blocchi indicante le attività di gestione rifiuti eseguite presso l'impianto (nel caso di attività differenziate sulla base delle matrici in ingresso, indicare più schemi);
- g) relazione fotografica con indicazione dei punti di presa delle fotografie.

Per gli stoccaggi in cumulo è necessario fornire planimetria e sezioni, in scala adeguata, della configurazione dello stoccaggio medesimo.

Il progetto dovrà prevedere inoltre relazione idraulica e dimensionamento delle opere di raccolta e canalizzazione delle acque superficiali e degli eventuali percolati.

I progetti relativi alla costruzione di impianti che comportano sostanziali interventi e modifiche dell'uso del suolo (es. discariche) devono contenere anche una Relazione geologico/geotecnica, corredata dagli opportuni elaborati grafici di dettaglio e che fornisca le indispensabili notizie in merito:

- 1) Alla superficie complessiva dell'impianto;
- 2) Alle caratteristiche geotecniche/geotecniche;
- 3) Alla situazione climatico-meteorologica;
- 4) Solo per i siti prescelti in prossimità di un corso d'acqua, alla studio sulle caratteristiche idrauliche del corso d'acqua stesso, nonché sulla eventualità di esondazioni che possano interessare il sito in questione;
- 5) Alla geologia e geomorfologia dell'area;
- 6) All'uso attuale del suolo;
- 7) Al reticolo idrografico e relativo bacino di impluvio, con indicate le zone di inondazione ed esondazione dei corsi d'acqua, lo stato di stabilità del fondo dello scarico delle ripe e delle scarpate, la litologia della zona, la posizione e la velocità di movimento delle falde, il massimo livello raggiungibile dalle stesse e le loro escursioni;
- 8) Alle caratteristiche fisico-meccaniche dei terreni interessati direttamente e indirettamente dall'impianto, con opportune litostratigrafie della zona di specifico interesse e delle aree adiacenti;
- 9) Alle condizioni di inondabilità dell'area e, comunque, delle reali o potenziali interferenze con le acque di scorrimento superficiale;
- 10) Alle condizioni di stabilità dell'area e di un adeguato intorno;
- 11) Alla distribuzione dei valori della permeabilità misurata con prove in sito e l'andamento dei livelli a caratteri idrogeologici diversi, che illustri le prove in sito ed i sondaggi eseguiti che dovranno avere una lunghezza minima di 20 metri a partire dal fondo dello scarico o penetrare nell'acquifero per almeno 5 metri; che definisca inoltre le caratteristiche delle opere di impermeabilizzazione anche artificiali eventualmente da

eseguire, che individui la localizzazione e le caratteristiche dei piezometri di controllo e degli eventuali pozzi di spurgo;

- 12) Alla situazione idrogeologica (con particolare riferimento, per i siti impostati su depositi alluvionali, ad un'area di 2 Km di raggio a valle e di 1 Km a monte del sito), con specifica evidenziazione della eventuale presenza e delle caratteristiche di pozzi e/o sorgenti, di punti di approvvigionamento di acqua destinata all'uso idropotabile, ecc;
- 13) All'andamento, per i siti impostati su depositi alluvionali, delle isofreatiche e/o isopieze almeno della prima falda significativa;
14. Verifica di assoggettamento a VIA per gli impianti di trattamento di rifiuti pericolosi e speciali non pericolosi i cui cicli industriali prevedono:
 - Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'Allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'Allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del [decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii e dal e dal Regolamento Regionale 3/2008 e s.m.i](#)
 - Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del [decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e dal Regolamento Regionale 3/2008 e s.m.i](#)

Pertanto si richiede a codesta ditta nel caso in cui le proprie attività ricadono nelle due fattispecie sopra specificate, la presentazione obbligatoria della richiesta di assoggettabilità, utilizzando i moduli reperibili presso il sito http://www.regione.calabria.it/ambiente/index.php?option=com_content&task=view&id=438&Itemid=152

La richiesta va presentata all'Autorità Competente in materia di VIA della Regione Calabria Dipartimento Politiche dell'Ambiente **Viale Isonzo, 414 – 88100 Catanzaro.**

Un adeguato numero di sezioni geologico-stratigrafiche e idrogeologiche dovrà essere fornito. Le sezioni idrogeologiche devono evidenziare il grado di protezione naturale delle eventuali falde idriche presenti nel sottosuolo, con particolare riferimento a quella più superficiale, della quale dovranno essere fornite anche indicazioni in merito al livello di massima risalienza.

Nel caso di discariche e di impianti di incenerimento e di coincenerimento si deve comunque fare riferimento a quanto specificamente indicato da leggi, norme e direttive di settore.

➤ **INFORMAZIONI NECESSARIE PER LA PREVISIONE DI IMPATTO ACUSTICO**

(Per impianti e apparecchiature oggetto di emissioni rumorose)

- 1) Indicazioni della tipologia di attività e codice ISTAT;
- 2) Indicazione della zona di appartenenza secondo l'articolo 6 o classe di destinazione d'uso secondo la tabella 1 del D.P.C.M. 1/3/91 (zonizzazione acustica) e DPCM del 14.11.1997;
- 3) Elenco dei cicli tecnologici e delle apparecchiature che daranno luogo a emissioni rumorose nell'ambiente esterno e loro descrizione sintetica; indicazioni di quali saranno le caratteristiche temporali delle emissioni di rumore specificando la durata e la frequenza di esercizio delle sorgenti anche in relazione ai livelli massimi;
- 4) Caratterizzazione acustica, nella situazione precedente al nuovo insediamento, dell'area potenzialmente interessata alle emissioni sonore delle sorgenti immesse riferita ai periodi di funzionamento delle stesse; tale caratterizzazione sarà ottenuta mediante rilievi fonometrici;
- 5) Caratterizzazione della situazione acustica che si determinerà, dopo l'immissione delle nuove sorgenti, attraverso la stima previsionale dei livelli di rumore indotti in corrispondenza delle aree limitrofe e degli insediamenti più vicini
Valutazione di compatibilità dei livelli previsti con i limiti associati al tipo di zona e differenziale del D.P.C.M.
Le procedure di calcolo acustico devono essere esplicate.
- 6) Se sono previsti sistemi di contenimento del rumore, descrizione degli stessi e delle caratteristiche acustiche che permettono di capire l'efficacia di riduzione dei livelli sonori e l'entità di tali riduzioni;
- 7) Planimetria orientata, in scala opportuna, del luogo in cui risiede l'attività, relativa ad un'area che comprenda gli insediamenti limitrofi con indicazione della destinazione di uso delle aree e degli edifici;
Indicazione della posizione delle sorgenti connesse all'attività, specificando se le sorgenti stesse sono poste all'aperto o in locali; se poste nei locali, occorre individuare il perimetro della proprietà.;

ALLEGATO 3

Linee guida per la redazione della Relazione Tecnica Descrittiva

Deve contenere per tutti gli impianti:

- a) l'indicazione della superficie totale dell'insediamento specificando la superficie complessiva coperta, la superficie scoperta, la superficie destinata al trattamento (indicare se coperta o scoperta), e quella destinata agli stoccaggi, suddivisa nelle singole tipologie di rifiuti e materie trattate/stoccate;
- b) la descrizione delle opere civili, accessi, recinzione, viabilità interna e l'area dei servizi e relativi edifici ed attrezzature;
- c) la descrizione del sistema di pesatura dei rifiuti all'ingresso e all'uscita dall'impianto;
- d) I dati relativi ai rifiuti che si intendono gestire, precisando le quantità giornaliere ed annuali (esprese sia in peso che in volume), l'indicazione dei processi che li hanno prodotti, le caratteristiche chimico- fisiche e merceologiche, attraverso l'analisi chimica elementare nonché le determinazioni analitiche sugli eluati degli stessi. I rifiuti devono essere individuati assegnando loro il relativo codice secondo la classificazione del Catasto Europeo dei Rifiuti.
- e) uno specifico schema "a blocchi", per ogni fase di trattamento, che riporti in ordine di esecuzione tutte le fasi cui viene sottoposta ogni singola tipologia (classi omogenee di rifiuto) di rifiuto, dall'arrivo al "centro" fino al suo avvenuto trattamento. Per ogni fase si devono inoltre indicare le strutture e le attrezzature utilizzate;
- f) l'illustrazione dei macchinari eventualmente utilizzati con le loro caratteristiche operative e tecniche, il loro funzionamento e la loro funzione all'interno dell'impianto, gli eventuali rifiuti da essi prodotti (anche per manutenzione), il fattore di pericolosità sia ambientale che igienico-sanitario e le singole precauzioni adottate per risolvere tali inconvenienti;
- g) la potenzialità nominale di trattamento dell'impianto (o capacità complessiva di stoccaggio in caso di deposito) specificando chiaramente i reali quantitativi massimi lavorabili su base giornaliera ed annua, in relazione agli orari di lavoro adottati;
- h) il periodo di funzionamento previsto dell'impianto;
- i) il piano di emergenza con l'individuazione dei possibili inconvenienti nella fase gestionale;
- j) il piano di gestione contenente le operazioni gestionali dal momento del conferimento dei rifiuti fino alla fase finale di trattamento, comprese le modalità ed i tempi di deposito ed il successivo conferimento dei rifiuti derivanti dall'attività di gestione rifiuti svolta;
- k) l'organigramma del personale addetto alla gestione con le rispettive qualifiche professionali;
- l) l'indicazione dei dispositivi di sicurezza e protezione ambientale adottati;
- m) la destinazione delle materie trattate e dei rifiuti prodotti. Dovranno essere indicate le destinazioni delle eventuali materie recuperate, dimostrando che sono realmente commerciabili presentando protocolli di intesa/contratti formali/impegni al ritiro da parte dei soggetti destinatari;
- n) l'elenco dei rifiuti prodotti dall'attività di trattamento (codificati a norma di legge), la quantità annua complessiva prodotta con l'indicazione del loro destino finale;
- o) il piano di emergenza nel caso di inconvenienti nella fase gestionale e piano di bonifica a fine esercizio contenente:
la sistemazione finale, comprese le fasi per la chiusura parziale e la sistemazione delle aree, nonché le misure di sorveglianza post-operativa;
le opere complementari e di mitigazione ambientale ed eventuali sistemi di monitoraggio.

Nel caso di discariche e di impianti di incenerimento e di coincenerimento si deve fare riferimento a quanto specificamente indicato da leggi, norme e direttive di settore.

Nel caso di Discariche deve contenere anche:

- 1) La documentazione tecnica dalla quale risulti l'impossibilità di applicare alle specifiche tipologie di rifiuti sistemi di recupero o di smaltimento mediante trattamento;
- 2) L'indicazione degli eventuali trattamenti dei rifiuti da eseguire preventivamente anche sul posto per ottenere le caratteristiche di collocabilità dei rifiuti. Produrre inoltre schemi e disegni dei processi di trattamento, oltre ad una relazione esplicativa dei trattamenti stessi;
- 3) La descrizione delle modalità di approntamento e di gestione, e in particolare:
 - l'eventuale impermeabilizzazione artificiale;
 - il sistema di raccolta, di accumulo, di depurazione e di smaltimento del percolato;
 - gli eventuali sistemi previsti per lo sfogo e/o il recupero del biogas;
 - la descrizione dei macchinari e delle infrastrutture fisse;
 - i sistemi e metodi di controllo del percolato e dell'ambiente.
- 4) La descrizione delle modalità di sistemazione finale e di riutilizzazione dell'area;
- 5) Il piano di gestione, che deve contenere le modalità di approntamento di gestione, la descrizione dei macchinari e delle infrastrutture e che deve prevedere:
 - riempimento per settori;
 - superficie e volume di ciascun settore;
 - relativa quantità di rifiuti annualmente smaltiti;
 - durata della discarica.

Nel caso di Impianti mobili di trattamento deve contenere:

- a) Gli estremi dell'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali nella categoria specifica (cat. 7 - gestione impianti mobili di trattamento);
- b) I dati relativi ai rifiuti che si intendono gestire, precisando le quantità giornaliere ed annuali (esprese sia in mc che in tonnellate), l'indicazione dei processi che li hanno prodotti, le caratteristiche chimico-fisiche e merceologiche. I rifiuti devono essere individuati assegnando loro il relativo codice secondo la classificazione del Catasto Europeo dei rifiuti;

P.S.: La codifica --.--99 dei rifiuti può essere accettata solo se si dimostra l'impossibilità di una più dettagliata codifica, effettuata sulla base delle indicazioni previste al punto 3 dell'allegato alla decisione 2000/532/CE che istituisce il nuovo catalogo europeo dei rifiuti. In ogni caso il rifiuto dovrà essere identificato con una dettagliata descrizione merceologica e dell'attività che lo produce; tale descrizione non potrà consistere in una semplice ripetizione del titolo del gruppo di appartenenza o del titolo di un altro rifiuto già previsto dal Catalogo Europeo dei Rifiuti;
- c) La descrizione delle fasi di preparazione del cantiere, indicando le strutture precarie utilizzate;
- d) La descrizione del processo di trattamento;
- e) La descrizione delle caratteristiche costruttive e di funzionamento dell'impianto con allegata la documentazione tecnica dei singoli macchinari ed il loro certificato di collaudo, l'individuazione degli eventuali rifiuti prodotti (anche per manutenzione), l'indicazione dei fattori di impatto sia ambientale che igienico/sanitario e le precauzioni adottate per rimediare a tali inconvenienti e le modalità di dismissione del cantiere;
- f) La potenzialità dell'impianto, con l'indicazione dei quantitativi massimi lavorabili su base giornaliera ed annua, in relazione agli orari di lavoro adottati ed alla attività che si prevede di effettuare annualmente;
- g) I sistemi e dispositivi di captazione, raccolta e trattamento e caratterizzazione degli effluenti liquidi, dei rifiuti prodotti, delle emissioni in atmosfera che derivano dall'impianto ed eventuali requisiti per evitare inquinamento da rumore;
- h) Le attrezzature ausiliarie in dotazione all'impianto o che devono essere reperite nei siti nei quali vengono svolte le singole campagne di attività;

- i) Uno specifico schema “a blocchi”, per ogni fase di trattamento, che riporti in ordine di esecuzione tutte le fasi cui viene sottoposta ogni singola tipologia (classi omogenee di rifiuto) di rifiuto, dall'arrivo al "centro" fino al suo avvenuto trattamento. Per ogni fase si devono inoltre indicare le strutture e le attrezzature utilizzate;
- j) L’organigramma del personale addetto alla gestione con le rispettive qualifiche professionali.

Luogo, Data _____

Il Responsabile Tecnico

Il Proponente
(Timbro e firma)
